



CITTÀ DI TERAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 103 DEL 25/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
2024-2026

L'anno duemilaventiquattro, addì venticinque, del mese di Marzo alle ore 13:20, si è riunita presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Dott. D'ALBERTO GIANGUIDO, in modalità ibrida a seguito di emergenza sanitaria COVID-19.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	D'ALBERTO GIANGUIDO	SI
VICE SINDACO	DI PADOVA STEFANIA	--
ASSESSORE	CAVALLARI GIOVANNI	SI
ASSESSORE	CIAMMARICONI PINA	--
ASSESSORE	CIAPANNA GRAZIANO	SI
ASSESSORE	DE SANCTIS ILARIA	SI
ASSESSORE	DI BONAVENTURA VALDO	SI
ASSESSORE	FERRI ALESSANDRA	SI
ASSESSORE	FILIPPONI ANTONIO	SI
ASSESSORE	SBRACCIA DOMENICO	SI

Presenti n° 8 Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa MARINI DANIELA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. D'ALBERTO GIANGUIDO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Si dà atto che come risulta dal frontespizio, sono presenti il Sindaco e n.7 Assessori di cui n.2 in presenza (Sindaco, Ilaria De Sanctis) e n.6 in modalità videoconferenza (Giovanni Cavallari, Graziano Ciapanna, Valdo Di Bonaventura, Alessandra Ferri, Antonio Filipponi, Domenico Sbraccia). Nel corso della trattazione del presente argomento, rispettivamente dalle ore 13:22 e dalle ore 13:24, partecipano, collegandosi in modalità videoconferenza, l'Assessore Pina Ciammariconi e l'Assessore Stefania Di Padova, per cui i presenti sono il Sindaco e n.9 Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta n.781 del 20/03/2024 presentata dal Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Marini, su indirizzo del Sindaco, Dott. Gianguido D'Alberto,

PREMESSO CHE

• l'art. 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce ai commi 1 e 2 che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190. 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la

graduata misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi”;

• in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113:

- Piano dei fabbisogni del personale, di cui all’art. 6, commi 1,4,6 e art. 6-ter, D.lgs. 30 marzo n. 165;

- Piano della performance di cui all’articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio di cui all’articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244

- Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Piano Organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124;

- Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

• con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale, n. 209 del 07 settembre 2022 è stato definito il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

• ai sensi dell’articolo 7 comma 1 del suddetto Decreto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data;

• ai sensi del successivo articolo 8 comma 2, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

• ai sensi dell’art. 11 comma 1 del suddetto Decreto negli Enti Locali, la competenza per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d’ora in avanti PIAO) è della Giunta.

DATO ATTO CHE:

• il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 è stato differito al 15 marzo 2024 con Decreto del Ministero dell’Interno del 30 maggio 2023, pubblicato nella G.U.R.I. n. 126 del 31/05/2023;

• con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;

- con deliberazione della Giunta n. 38 del 17/02/2023, è stata approvata da ultimo la riorganizzazione della Macrostruttura dell'Ente, nei modi trascritti nelle schede allegate alla detta delibera (ALL. A – Macrostruttura, ALL.B – Funzionigramma, ALL. C – Quadro di assegnazione dei dipendenti alle aree);
- con deliberazione della Giunta n.98 del 21/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2024-2026;

RICHIAMATO il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA), approvato dal Consiglio di ANAC, con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023, che ha fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, “con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese” nell'ottica di favorire, attraverso la programmazione integrata, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni;

RICHIAMATO, altresì, l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'ANAC, con la deliberazione del 19 dicembre 2023, n. 605, circoscritto alla sola parte speciale del PNA 2022 con riferimento all'Area dei contratti pubblici, avente la finalità di adeguare i contenuti dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad alcune disposizioni del nuovo codice dei contratti, in particolare:

- nella sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, l'Anac è intervenuta solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt.23, comma 5 e 28, comma 4, del nuovo codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE:

- a sostegno della strategia di prevenzione della corruzione è stata rielaborata la “Sottosezione 2.3. - Rischi corruttivi e trasparenza”;
- in continuità con l'attività degli anni precedenti è stata svolta un'analisi accurata e, per quanto possibile esaustiva, della mappatura dei processi, indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione. Particolare attenzione è stata dedicata ai processi interessati dal PNRR senza tralasciare, comunque, tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno dell'Ente, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti. Inoltre si è proceduto all'adeguamento dei contenuti dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad alcune disposizioni del nuovo codice dei contratti;
- nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), è stato aggiornato il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale, parte integrante della Sezione 3.5, dalla quale si evince quanto segue: il Comune di Teramo non incorre, per l'anno 2024, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare: ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l'esercizio finanziario 2022, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2022 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);

- ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 06/03/2024 e il termine per la relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall'art. 9, comma 1 quinquies, del DL n. 113/2016, non è ancora scaduto;
- ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011 – 2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come da attestazione in atti;
- non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, come da deliberazione della Giunta comunale n.19 del 31/01/2024;
- nella sezione 3 del PIAO allegato sono contenute le Azioni Positive relative al triennio 2024-2026, sulle quali ha espresso parere positivo la Consigliera di Parità della Provincia di Teramo in data 02/02/2024, in atti;
- gli obiettivi di Performance relativi al 2024 sono contenuti nella sezione 2 del PIAO 2024-2026 allegato;
- giusta nota prot. N. 20772 del 20/03/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL 16/11/2022, è stata resa l'informazione preventiva in ordine al Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui alla sottosezione 3.5 dell'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- con nota prot. n.16847 del 05/03/2024 è stata resa l'informativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettere l), del CCNL 16/11/2022, con riferimento alle modalità attuative del lavoro agile, di cui alla sottosezione 3.4 dell'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione ed il piano di formazione ai sensi dell'art.5, c.3, lett. i) del CCNL/2022, di cui alla sottosezione 3.6 dell'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione ;
- con successiva nota prot. n.19381 del 14/03/2024 è stato trasmesso alle OO.SS. il piano di formazione aggiornato ai sensi dell'art.5, c.3, let. i) del CCNL/2022, senza che siano pervenute richieste di avvio del confronto da parte dei sindacati;

RILEVATO CHE il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. In particolare:

•l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, nel testo risultante dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 853, lett. a), b), e c), della legge 27 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni, stabilendo che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore”*.

- il Decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze ed il Ministro dell'Interno ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- in data 8 giugno 2020 è stata emanata dal Ministero per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Interno, la circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

CONSIDERATO CHE in base al secondo comma dell'art. 4 del D.M. del 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE ai sensi dell'art. 5 del D.M. su menzionato, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'articolo 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'articolo 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente tabella, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4 comma 1: Fasce demografiche 2024 f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti 22%;

DATO ATTO INOLTRE CHE in coerenza del quadro normativo sopra richiamato, la programmazione delle assunzioni previste nel Piano Occupazionale 2024-2026 trova copertura finanziaria negli stanziamenti del Bilancio 2024-2026 nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come aggiornato dal D.L. 90/2014. Per quanto riguarda le assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000, già effettuate o da effettuare, la relativa spesa si intende autorizzata fino al termine del mandato del Sindaco.

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione è inviata a cura del Settore Risorse Umane al Collegio dei Revisori dei conti per l'acquisizione del parere di competenza in relazione alla proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026 (Sezione 3.5 del PIAO);

CONSIDERATO INFINE CHE l'allegata proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento indicato in premessa e di tutte le specifiche normative applicabili alle diverse sezioni del medesimo Piano in coerenza con gli obiettivi previsti dal Documento Unico di programmazione del triennio 2024-2026, sopra richiamato e che sulla presente proposta vengono resi i pareri di regolarità tecnica dalle diverse figure dirigenziali coinvolte, ognuno limitatamente alle parti di rispettiva competenza;

- dovendosi procedere agli adempimenti successivi al fine di avviare le attività correlate e, in particolare, per attivare con sollecitudine le procedure di acquisizione di personale previste nel PIAO 2024-2026, Sezione 3.5 "Piano Triennale del fabbisogno di personale" di cui al presente provvedimento, se ne propone l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14 il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee Guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;
- il “Piano triennale per l’informatica nella P.A. 2024 - 2026”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 12 febbraio 2024;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività ed organizzazione”;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro delle Finanze del 30 giugno 2022;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 48 e 134 IV comma;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 di cui alla deliberazione ANAC del 17 gennaio 2023;
- la deliberazione consiliare n. 7 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 06/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;

Dato Atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. E), della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio;

Dato Atto, che il sottoscritto Segretario Generale, ha personalmente verificato il rispetto dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti comunali;

Aquisito il parere favorevole del Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Marini e del Dirigente dell'Area 1, dott.ssa Tamara Agostini, ciascuno in relazione alle proprie competenze, in ordine alla regolarità tecnica, espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e allegati al presente atto;

Aquisito il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del suddetto decreto e s.m.i., in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

Ritenuta, pertanto, da parte del Sindaco ammissibile e procedibile la proposta medesima;

Con voti unanimi e favorevoli resi a seguito di appello nominale,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica avente riguardo al: "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (allegato A parte integrante alla presente deliberazione), così costituito:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:

SEZIONE I. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE II. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SEZIONE III. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SEZIONE IV. MONITORAGGIO.

ALLEGATI AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:

1. Programmi operativi, obiettivi, dimensioni e obiettivi del Valore Pubblico generato

2. Rischi corruttivi e trasparenza

- sub 2.3.1 Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno

- sub 2.3.2 Contesto interno gestionale - Mappatura dei macroprocessi

- sub 2.3.3 Registro degli eventi rischiosi

- sub 2.3.4 Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi

- sub 2.3.5 Misure generali

- sub 2.3.6 Tabella di Assessment misure specifiche

- sub 2.3.7 Obblighi di pubblicazione - Flussi attività trasparenza con indicazione responsabili trasmissione e pubblicazione

3. Piano delle Azioni Positive (PAP);
2. di dare atto che il Settore Segreteria Generale, provvederà alla pubblicazione della presente proposta di deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nelle pertinenti sottosezioni;
3. di dare atto che il Settore Segreteria Generale provvederà alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente proposta di deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ed in particolare con la circolare n. 2 del 2022 utilizzando esclusivamente le apposite funzionalità presenti nell'Area riservata del Portale PIAO, messo a disposizione dal suddetto Dipartimento;
4. di dare atto che la presente proposta di deliberazione verrà trasmessa al Nucleo di Valutazione a cura del Settore Segreteria generale;
5. di dare atto infine che il PIAO sarà progressivamente aggiornato nelle diverse sezioni in coerenza con la relativa disciplina di riferimento e in applicazione della disciplina introdotta dal C.C.N.L. 16.11.2022, Comparto Funzioni Locali;
- Indi, la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione favorevole, resa a seguito di appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – IV comma del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 781 del 20/03/2024, esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa MARINI DANIELA in data 21/03/2024.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 781 del 20/03/2024 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente Dott.ssa MARINI DANIELA in data 21/03/2024

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economico Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 781 del 20/03/2024 esprime parere: **FAVOREVOLE**

Parere firmato dal Dirigente COZZI DANIELA in data 21/03/2024.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott. D'ALBERTO GIANGUIDO

Il Segretario Generale
Dott.ssa MARINI DANIELA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 928

Il 26/03/2024 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 103 del 25/03/2024 con oggetto:
APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024-2026

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott.ssa MARINI DANIELA il 26/03/2024.